

# Piano direttivo del Rotary Club Ortona



*Motto e logo dell'anno 2012-2013 del Presidente Internazionale*

**Anno rotariano 2012 – 2013**

**Presidente Dalila Judith D'ONOFRIO**

*Per alimentare la nostra forza dell'agire.....è meglio iniziare l'anno così:*

## *L'invocazione rotariana*

*Dio di tutti i popoli della terra, Dio che ci hai voluto fratelli, senza distinzione di sorta, sotto l'ala della tua misericordia,*

*Dio che ci hai donato la capacità del pensiero e dell'azione per farne uso, secondo le nostre  
attitudini personali, a favore dell'umanità,*

*Dio che illumini la nostra notte terrena con il raggio della speranza, rendici strumento di  
salvezza e di conforto per tutti coloro che hanno sete del Tuo amore e della Tua Giustizia.*

*Colmaci della Tua luce e della Tua forza affinché ciascuno di noi, impegnato nel Rotary al  
servizio dell'uomo, possa trovare in ogni momento della sua giornata l'occasione di soccorrere  
chi invoca amore, carità e comprensione;*

*fa che ogni sera cali su di noi, con la Tua benedizione, quella di coloro cui abbiamo offerto un  
sorriso, suscitato una fede, arrecato un aiuto;*

*allontana da noi le tristi ombre dell'indifferenza, del cinismo, dell'egoismo, della ripulsa, della  
falsità, dona pace ai nostri cuori, coraggio alle nostre anime, pazienza alle nostre azioni,  
tolleranza alla nostra forza;*

*rendici partecipi della Tua grazia unitamente a tutte le persone a noi care, ai poveri, ai tribolati,  
agli sbandati, agli oppressi.*

*Così sia.*



*..... ORA PROSEGUIAMO*

**30** ANNI DOPO

**ROTARY INTERNATIONAL  
ROTARY CLUB ORTONA**

[www.rotaryortona.it](http://www.rotaryortona.it)

**Distretto 2090 Italia**

Anno rotariano 2012 – 2013

Presidente Dalila Judith D'ONOFRIO



*“Mettere in primo piano il Servire al di sopra di ogni interesse personale ci consente di concentrare le nostre energie su quello che è davvero importante. Mettiamo prima di tutto il bene comune davanti ai nostri interessi. Mettiamo i bisogni degli altri davanti ai nostri desideri personali. Pensiamo meno a noi stessi e più al bene del prossimo. E, in questo modo, aiutiamo a costruire le basi di un mondo più pacifico.*

*Queste sono le ragioni alla base del nostro tema per il 2012-2013: **La pace attraverso il servizio**”.*

***Motto dell'anno 2012-2013 del Presidente Internazionale  
SAKUJI TANAKA***



***Governatore Distretto 2090 Mauro Bignami***

***[www.rotary2090.info](http://www.rotary2090.info)***

***Assistente del Governatore per il Rotary Club Ortona Rossella Piccirilli***

# IL ROTARY INTERNAZIONALE

Il ROTARY INTERNAZIONALE (RI), fondato nel 1905 da PAUL HARRIS, è la prima organizzazione di servizio nel mondo, con oltre 33.000 club in più di 200 paesi ed aree geografiche, che attraverso i soci costituisce una vasta rete internazionale di professionisti che dedicano *volontariamente* tempo e talento a disposizione della comunità con iniziative benefiche per conseguire il motto rotariano:

“Servire al di sopra di ogni interesse personale”.

I club sono apolitici, non confessionali e aperti a tutte le culture, razze e credo religioso. L’obiettivo principale del Rotary è il *SERVIZIO*, nella comunità e in tutto il mondo, nei vari campi. I rotariani sono professionisti e leader di settore che forniscono un ruolo attivo sul loro territorio. Un Rotary Club contiene un gruppo variegato di personalità e professionisti che rappresentano la realtà locale dove opera il club stesso.

Mediante la fondazione del Rotary – chiamata ROTARY FOUNDATION – tutti i rotariani concretizzano a livello globale la loro missione del Servire finanziando progetti reali e tangibili.



## *Lo scopo e la missione del Rotary*

Lo *Scopo* del Rotary, formulato inizialmente nel 1910, offre una definizione succinta delle finalità dell’organizzazione e delle responsabilità individuali dei soci. Lo *Scopo* del Rotary consiste nel *promuovere e diffondere l’ideale del servire, inteso come propulsore di ogni attività*.

In particolare, l’associazione si propone di incoraggiare:

- Lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio
- Elevati principi etici nello svolgimento dell’attività professionale e nei rapporti di lavoro, con pari riconoscimento del valore di tutte le professioni
- Il significato dell’occupazione di ogni Rotariano come opportunità per servire la società
- L’applicazione dell’ideale del servire alla vita personale, professionale e sociale
- La tolleranza e la pace fra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, uniti dal medesimo ideale.

La *Missione* del Rotary International, impostata sul motto “*servire gli altri al di sopra di ogni interesse personale*”, esemplifica lo spirito umanitario dell’associazione promuovendo la buona volontà e alti standard etici, il propagare nel mondo della comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership in ambito locale.

## *Programma generale del Rotary*

### **Cinque vie d'azione**

L'impegno del Rotary nel *Servire al di sopra di ogni interesse personale*, ha trovato espressione nelle " Cinque vie d'azione", che insieme costituiscono il fondamento filosofico di tutta l'attività dei club. Per gettare le basi di un progetto, si pensi al modo in cui il club e i suoi soci potrebbero contribuire con le loro attitudini professionali alla concretizzazione delle Cinque vie d'azione.

#### **Azione interna**

L'azione interna, la prima delle cinque vie d'azione, riguarda le attività che un socio intraprende all'interno del proprio club per assicurarne l'efficiente funzionamento, l'affiatamento tra i soci, la reciproca conoscenza e lo sviluppo di rapporti di stima e amicizia.

#### **Azione professionale**

Promuove l'osservanza di elevati principi etici e morali nell'esercizio di ogni professione. I Rotariani condividono la loro esperienza e le loro capacità ravvivando l'atmosfera sociale, fornendo altresì un serbatoio di competenza di settore ricco e variegato e così facendo, ispirano gli altri.

#### **Azione d'interesse pubblico**

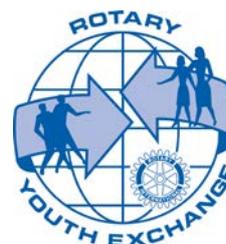
L'azione d'interesse pubblico consente al club di realizzare progetti e attività che migliorano le condizioni di vita delle comunità che lo circonda.

#### **Azione internazionale**

Include tutto ciò che un Rotariano può fare per allargare la portata dell'attività umanitaria nel mondo, la comprensione, la tolleranza e la pace tra i popoli. L'azione internazionale include diversi aspetti, dalla "PolioPlus" all'assistenza agli studenti del programma scambio giovani, agli ambasciatori di pace.

#### **Azione Nuove generazioni**

L'azione "Nuove generazioni" riconosce il cambiamento positivo attuato dai ragazzi e dai giovani attraverso le attività di sviluppo delle doti di leadership, come il seminario RYLA, il Rotaract e l'Interact, i progetti d'azione e lo Scambio Giovani del Rotary .



Il Rotary è sostanzialmente un'associazione di base le cui principali attività si realizzano capillarmente a livello di club.

La struttura internazionale e distrettuale esplica soprattutto una funzione di supporto alle iniziative mondiali e locali dei club ed è così articolata:

## 1- Dirigenti del RI

Gli alti dirigenti del RI sono i membri del Consiglio Centrale, il Segretario Generale e i Governatori.

- *Il Consiglio Centrale (board)* dirige e controlla le questioni amministrative del RI stabilendo le linee di azione dell'associazione con riunioni trimestrali. E' formato da 19 membri che sono il Presidente del Rotary International (Presidente del Consiglio stesso), il Presidente Eletto e 17 Consiglieri, con carica biennale, (Board Directors) designati dai club delle zone indicate dal regolamento ed eletti dal congresso internazionale.

Il **Presidente**, massimo dirigente del RI, fa da portavoce all'intera organizzazione; presiede i congressi internazionali e le riunioni del Consiglio Centrale. Tradizionalmente sviluppa un tema specifico sull'azione dell'anno di mandato. Motto e logo dell'anno 2012-2013 del Presidente Internazionale SAKUJI TANAKA: "la pace attraverso il servizio".

Il **Presidente Eletto** svolge solo compiti derivanti dalla sua appartenenza al Consiglio Centrale, salvo affidargli altri incarichi dal Presidente o dal Consiglio stesso.

Il **Vice Presidente** e il **Tesoriere** sono scelti dal Presidente Eletto alla prima riunione annuale del Consiglio Centrale tra i consiglieri che sono al secondo anno di mandato; restano in carica un anno.

- *Il Segretario Generale*, massimo dirigente operativo del RI, è il responsabile di tutti gli aspetti amministrativi dell'organizzazione.

- *I Governatori* rappresentano il RI nei rispettivi distretti in cui sono raggruppati i club e sono coadiuvati da assistenti e da varie commissioni.

## 2-Dirigenti del Club

I dirigenti del club, nominati dai soci, sono il *Presidente*, il *Presidente Eletto*, uno o più *Vice Presidenti*, il *Segretario*, il *Tesoriere* e il *Prefetto*. Il *Presidente uscente* ne fa parte d'ufficio.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo del club.

I soci sono cooptati secondo il principio di classifiche basate sulle loro professioni.

## 3-Normativa e regole rotariane

L'intera normativa dell'attività rotariana è regolata dal Manuale di Procedura (MOP) che contiene:

-Statuto e Regolamento sia del Rotary Internazionale (RI) che del Club (pagine gialle)

-Informazioni e interpretazioni delle regole (pagine bianche).

Queste regole sono vincolanti e possono essere modificate solo dal Consiglio di Legislazione (COL) che riunisce ogni tre anni i Rappresentanti di tutti i distretti del mondo.

Il "Code of Policies" (COP) costituisce l'intera raccolta delle norme tuttora in vigore del Rotary. Queste politiche sono aggiornate dal COL e dalle votazioni dei Delegati nonché dai Congressi Internazionali e dal Consiglio Centrale RI che è l'unico organo deliberante permanente del RI.

## 4-Sede e uffici internazionali

La Segreteria Generale del Rotary International, con staff di circa 740 persone, ha la sua sede centrale a Evanston, cittadina a nord di Chicago, nell'Illinois (USA).

Gli Uffici internazionali del Rotary, e precisamente 7, sono presenti in Argentina, Australia, Brasile, India, Giappone, Corea e Svizzera; a questi si aggiungono gli uffici in Gran Bretagna e Irlanda.

Il Consiglio Centrale invita i club a sviluppare programmi che abbraccino le citate cinque vie di azioni, interna, professionale, di interesse pubblico, internazionale e nuove generazioni nel rispetto delle priorità stabilite.

Non dimentichiamo quindi di focalizzare la nostra attenzione sulle note priorità per le quali il Rotary da sempre richiama l'attenzione di distretti e club:

*l'alfabetizzazione, le risorse idriche, la fame, la salute, l'ambiente, i giovani, l'immagine pubblica, l'ammissione delle donne, la cooperazione, la continuità, il coordinamento tra Club vicini e, sempre, il "Servire uniti in amicizia".*

## **Rinnovamento nel Rotary**

Costatato negli anni novanta un calo di efficienza nell'azione dei club, per garantire la continuità dei programmi e dei progetti lasciati alla libera scelta delle comunità locali, ma con una visione comune internazionale, è stata programmata una riorganizzazione che ha coinvolto sia i distretti che i club, sia la direzione dell'associazione e la Rotary Foundation varando quattro Piani previsionali; viene richiesto la formulazione del Piano Strategico Distrettuale la cui applicazione qualifica ogni distretto sulla base delle linee guida del Piano Strategico del R.I. e del Piano di Visione Futura.

La stessa applicazione è richiesta a livello di club con i Piani Direttivi.

Per capire meglio la profonda trasformazione posta in atto è bene esaminare, seppur brevemente, i quattro Piani citati:

### **I quattro Piani:**

- Il Piano Direttivo di Club (PDC) serve a dare maggiore concretezza ed efficienza all'azione dei club coinvolgendo dirigenti di più anni
- Il Piano Direttivo Distrettuale (PDD) mira a dare più concretezza ed efficienza all'azione dei distretti con modifica delle funzioni attribuite alle sue fondamentali figure
- Il Piano Strategico ricorda e ridefinisce i valori fondamentali del Rotary stabilendo le priorità e gli obiettivi che dovranno guidare le azioni dei rotariani
- Il Piano di Visione Futura della R.F. tende a ridurre le procedure burocratiche per finanziare i progetti dando maggiore autonomia ai Governatori.

### **Il piano direttivo di club**

Il piano direttivo di club (PDC), un'estensione del già sperimentato piano direttivo distrettuale (PDD), è una struttura amministrativa che rende più semplice ed efficace la gestione dei club.

Secondo il piano, i club devono adottare delle procedure standardizzate allo scopo di assicurare una continuità di gestione, un flusso migliore delle comunicazioni e una più attiva partecipazione alla vita del Rotary. La pianificazione strategica e l'individuazione degli obiettivi dei club avvengono mediante la " *Guida alla pianificazione di club efficienti* ".



Il PDC vuole essere solo il fondamento su cui ogni club può costruire la propria identità: le nove fasi proposte dal piano servono a dare forza e coesione ai club e a renderli più efficienti; ma spetta a questi ultimi decidere come metterle in atto. Questa flessibilità rende possibile l'implementazione del piano a livello internazionale. Tra gli elementi che appoggiano l'odierna struttura amministrativa, vi sono: un nuovo regolamento tipo dei club, un nuovo ciclo biennale di formazione dei dirigenti, la Guida alla pianificazione di club efficienti e il Resoconto delle visite al club.

Lo schema di PDC, che va rivisto ed aggiornato annualmente, ebbe effettiva applicazione nel 2008 e deve seguire i seguenti criteri di redazione:

- 1. Formulare un piano a lungo termine basato sugli elementi del club efficiente*
- 2. Stabilire obiettivi annuali in sintonia con quelli a lungo termine*
- 3. Condurre assemblee di club che coinvolgano tutti i soci*
- 4. Assicurare chiare comunicazioni tra i dirigenti dei club e distrettuali*
- 5. Garantire la continuità di gestione per i progetti di servizio dei club*
- 6. Aggiornare il Regolamento dei club*
- 7. Aumentare l'affiatamento tra i soci*
- 8. Assicurarsi che ogni socio partecipi a progetti e attività del club*
- 9. Sviluppare un piano di formazione dettagliato.*

## **Il Piano Direttivo Distrettuale**

Il Piano Direttivo Distrettuale, reso obbligatorio per tutti i distretti, ha modificato e ampliato le mansioni e le responsabilità dell'Assistente del governatore, dell'Istruttore Distrettuale e dei Membri delle Commissioni Distrettuali per renderli più operativi e assistere meglio i club, favorendo la formazione di rotariani chiamati a responsabilità dirigenziali.

## **Il Piano Strategico del R.I.**

Il piano strategico concentra gli sforzi del Rotary sui club per aiutarli ad affrontare bisogni e sfide di un mondo in continuo cambiamento, definendo i valori fondamentali e stabilendo le priorità e gli obiettivi che dovranno guidare le azioni dei rotariani. La struttura delle commissioni, ora snellita, mette l'accento sulle attività umanitarie, sull'affiatamento e sostegno dei soci e sull'immagine pubblica dei club.

Il piano strategico comprende le seguenti **sette priorità**, ciascuna sostenuta da un insieme di obiettivi:

- 1. Eradicazione della polio*
- 2. Sviluppo dell'immagine pubblica del RI, interna ed esterna*
- 3. Ottimizzazione del servizio umanitario*
- 4. Espansione dell'effettivo a livello globale sia nei numeri sia nella qualità*
- 5. Enfasi sull'impegno del Rotary nell'azione professionale*
- 6. Ottimizzazione delle competenze professionali interne al RI*
- 7. Implementazione della pianificazione strategica per assicurare continuità e coerenza nell'organizzazione.*

Il Piano Strategico, che viene revisionato ogni quattro anni, offre ai club delle linee guida per redigere i loro piani. Le priorità descritte nel piano strategico, con l'indicazione degli obiettivi, forniscono un riferimento e un punto di partenza per verificare la loro applicabilità, tenuto conto delle condizioni ambientali nelle quali il club opera, della sua dimensione, delle competenze professionali dei soci e delle esigenze delle comunità beneficiarie dei progetti.

## **Il Piano di Visione Futura**

Il piano della visione futura della Fondazione Rotary porta a snellire le procedure burocratiche di finanziamento dei progetti assegnando più potere di intervento ai Governatori. Lo scopo di potenziare l'efficienza, in modo da concentrarsi maggiormente sulla strategia, è ottenuto facendo partecipare agli attuali programmi della Fondazione Rotary solo alcuni distretti pilota in modo da portare a termine un'azione efficace nell'interesse della collettività.

La fase triennale di prova del piano si è avviata nel luglio 2010 ed ha coinvolto 100 distretti in tutto il mondo. Tale piano diventerà definitivo per tutti i distretti a decorrere da luglio 2013.

Alla fase sperimentale partecipano solo i distretti italiani 2070 e 2080.

Le aree di intervento riguardano:

- 1. Pace e risoluzione dei conflitti**
- 2. Prevenzione e cura delle malattie**
- 3. Acque e servizi sanitari**
- 4. Salute delle madri e dei bambini**
- 5. Educazione di base e alfabetizzazione**
- 6. Sviluppo economico e comunitario.**

## ***La Rotary Foundation (R.F.)***

La Fondazione Rotary, entità autonoma all'interno del Rotary, è un'associazione senza fine di lucro, la cui missione consiste nel permettere ai Rotariani di fare del "bene nel mondo". E' un fondo di dotazione che riceve ingenti contributi che confluiscono in tre fondi principali:

- **Fondo Programmi**
- **Fondo Permanente**
- **Fondo Polio Plus**

### **Fondo Programmi**

Il Fondo programmi è la principale fonte di finanziamento di tutti i programmi della Fondazione; offre sussidi e sovvenzioni tramite programmi della Fondazione.

### **Fondo Permanente**

Fondo di dotazione il cui capitale garantisce la sopravvivenza della Fondazione nel lungo periodo, mentre i profitti sono spesi per la realizzazione dei programmi.

### **Fondo Polio Plus**

Il progetto **End Polio Now** si pone l'obiettivo ambizioso di eradicare a livello globale la tenace malattia della poliomielite, che tuttora annovera focolai in 4 zone del mondo dove continua a paralizzare e infettare i bambini, privandoli del loro futuro e aumentando le difficoltà delle loro famiglie. Un rotariano italiano, Sergio Mulitsch di Palmenberg del Rotary Club di Treviglio, alla fine degli anni settanta diede inizio al programma 3H per sconfiggere tale malattia.

Il progetto, assunto come programma ufficiale del Rotary International nel 1985, ha consentito, attraverso la vaccinazione di miliardi di bambini ed un consistente impegno finanziario, di debellare in quasi tutti i Paesi del mondo la poliomielite.

Si stima che l'intervento del Rotary ha evitato la gravissima malattia a 5 milioni di bambini.

Va segnalato che il Rotary in questa grande impresa è stato supportato dalla Fondazione Bill e Melinda Gates con ingenti sovvenzioni.



## *LE DONNE NEL ROTARY*

Il club di Duarte, in California, quando, ammise nel 1977 come soci alcune donne, fu immediatamente espulso dal Rotary International.

La regola originaria del Rotary, infatti, era: “... *possono diventare membri dei Rotary Club soltanto gli uomini, intesi come esseri umani di sesso maschile* ...”.

La miccia accesa da Duarte diventò in breve tempo una grande esplosione: dopo la decisione della Corte Suprema la regola rotariana così mutò: “... *possono diventare membri di un Rotary Club esseri umani di entrambi i sessi, anche di quello femminile*”.

L'ammissione delle **donne** si decise definitivamente nel Consiglio di Legislazione tenutosi a Singapore nel 1989.

In **Italia**, la prima donna è stata ammessa nel Rotary Club di Sulmona del nostro Distretto 2090; la prima donna presidente è stata eletta nel club di Cerveteri - Ladispoli nell'anno 1993/94.

Nel nostro **Distretto** la prima carica presidenziale femminile fu assegnata nel club Città di Castello; la prima Governatrice fu nominata nel Distretto 2040 nell'anno 2003/04.

Nel nostro club **RC Ortona** le prime due socie furono accolte nel gennaio 2002; nella presente annata, la dirigenza è stata affidata per la prima volta ad una donna.

**1950** - Un Rotary club in India propose un decreto per l'eliminazione della parola “uomo” dalla Costituzione di un Rotary club standard per il Consiglio di Legislazione del Congresso RI 1950.

**1980** - Il Consiglio Centrale del RI e i Rotary club dell'India, Svezia, Svizzera e Stati Uniti propongono un decreto per eliminare tutti i riferimenti ai soci come *persone di sesso maschile* dalle costituzioni e dallo statuto del RI e dei club.

**1987** - La decisione del 4 maggio della Corte Suprema degli Stati Uniti dichiara che i Rotary club non possono escludere le donne dall'affiliazione in base al sesso. Il Rotary emana un nuovo regolamento secondo il quale i Rotary club degli Stati Uniti possono ammettere donne nell'effettivo. Il Consiglio “incoraggia tutti i club degli Stati Uniti di considerare equamente i candidati per l'affiliazione a prescindere dal loro sesso”. Il Rotary club di Marin Sunrise, California, fondato il 28 maggio, diventa il primo club ad ammettere donne dopo la decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti. Il Rotary Club di Duarte, California, nomina Sylvia Whitlock, quale prima donna a diventare presidente di un Rotary club.

**1989** - Durante la prima riunione in seguito alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti nel 1987, il Consiglio di Legislazione vota per eliminare il requisito nella Costituzione del RI di affiliazione limitata solo a uomini nei Rotary club. Le donne vengono accolte nei Rotary club di tutto il mondo.

**1990** - Già a giugno sono presenti 20.200 donne Rotariane in tutto il mondo.

**2007** - A luglio, 63 donne cominciano a prestare il loro servizio come Governatore distrettuale. Le donne sono presenti in 25.227 club in tutto il mondo. Complessivamente sono Rotariane 177.859 donne.

**2008** - La prima donna eletta a far parte del Consiglio Centrale del RI diventa Catherine Noyer-Riveau. Ha continuato a servire nel suo incarico fino a giugno 2010.

**2010** -La percentuale dei club ad ammettere le donne sale al 79,9%. Se nel giugno del 2001 nei club vi era solo l'8,7% di donne, nel 2010 questo importo è salito al 16,3%, raddoppiandone praticamente la presenza.

## **UN MOMENTO DI RIFLESSIONE ...**

Ritornare alle radici, alle motivazioni iniziali e all'evoluzione del Rotary ci permette di riconoscere e capire lo "spirito" della nostra associazione, che è quello che regola e dovrebbe tenere ancora vivo il nostro club, rispettando le motivazioni, la storia, il vissuto quotidiano e le esperienze positive e negative di chi ci ha preceduti; tutto ciò, sempre con il desiderio di ritrovarsi insieme a persone sulla cui sincerità fare affidamento, sulla cui correttezza e capacità professionale aver sicuro assegnamento. Oggi, quindi, è bene guardarsi dentro e poter ancora assicurare, anche domani, il raggiungimento dei nuovi obiettivi, la nostra disponibilità, il rispetto e l'impegno a partecipare attivamente e in modo leale alle iniziative del sodalizio; pertanto, si esorta a sottoporsi spesso alla "Prova delle 4 domande" poiché, ora più che mai, è essenziale che i rotariani diano dimostrazione con il loro modo di operare di far parte ancora di questa "GRANDE FAMIGLIA":

### ***Ciò che io Penso, Dico o Faccio***

1. *Risponde a VERITÀ?*
2. *E' GIUSTO per tutti gli interessati?*
3. *Darà vita a BUONA VOLONTÀ e a MIGLIORI RAPPORTI d'amicizia?*
4. *Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?*

*(Prova delle 4 domande suggerita da Herbert J. Taylor nel 1932)*

### ***Non solo ...***

### ***In quanto Rotariano Impegnato in un'attività economica o professionale, sono tenuto a:***

1. *considerare la mia professione come un'ulteriore possibilità di servire;*
2. *osservare, nella forma e nella sostanza, il codice etico della mia professione, le leggi del mio Paese e il livello morale della mia comunità;*
3. *fare tutto quanto è nelle mie possibilità per esercitare la mia professione nella maniera più degna e promuovere il rispetto dei più elevati principi etici nell'esercizio della professione da me scelta;*
4. *essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e del pubblico in generale, come pure di tutti coloro con i quali ho un rapporto di lavoro o professionale;*
5. *riconoscere la dignità e guardare con il rispetto dovuto a tutte le occupazioni utili alla società;*
6. *mettere a disposizione i miei talenti professionali per offrire opportunità ai giovani, aiutare gli altri nella soluzione di particolari problemi, e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;*
7. *attenermi a principi di onestà nella mia pubblicità e tutte le volte che abbia a rappresentare pubblicamente la mia attività d'affari o la mia professione;*
8. *non chiedere né accordare ad un altro Rotariano privilegi o vantaggi che non siano concessi normalmente anche ad altre persone nel quadro di una relazione d'affari o professionale.*

*(Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani, emanata dal Consiglio di Legislazione del 1989)*

### ***E ricordiamoci ...***

***Mantenendo nel tempo pazienza e tolleranza, alla lunga "tutto ciò che non è degno, cesserà di esistere, e sopravvivrà soltanto ciò che è degno".***

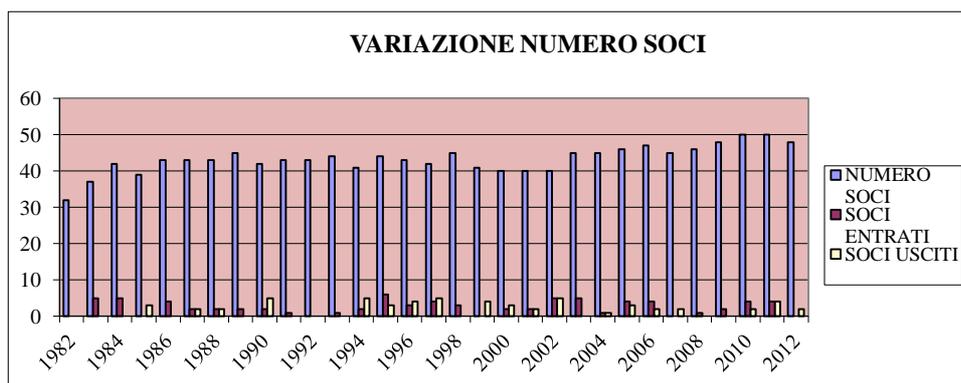
*(Paul Harris)*

## CONOSCIAMO IL CLUB DI ORTONA

Si riportano di seguito alcuni dati essenziali ricavati dai vari Annuari ed altri reperiti nell'Archivio per conoscere meglio la compagine sociale del nostro Club.

Il numero dei Soci attivi del club nel corso degli ultimi anni rotariani è stato il seguente:

1/07/2007	1/07/2008	1/07/2009	1/07/2010	01/07/2011	30/06/2012
47	45	46	48	50	47

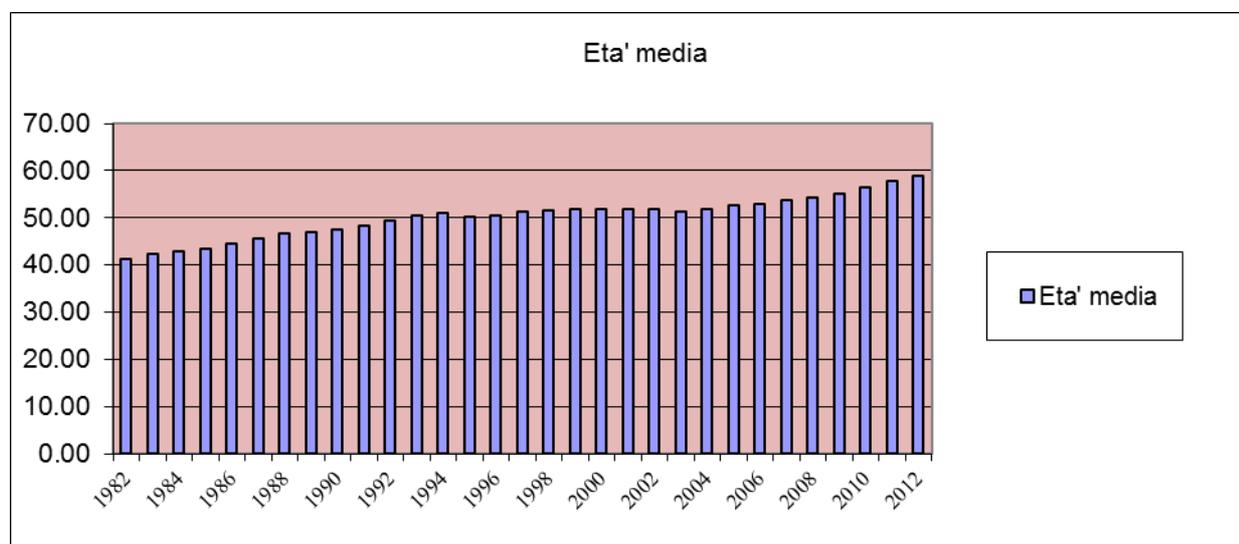


Attualmente il numero dei Soci è suddiviso tra:

Soci di sesso maschile	42
Soci di sesso femminile	5

L'età media dei soci nell'anno di fondazione è di anni 41,19

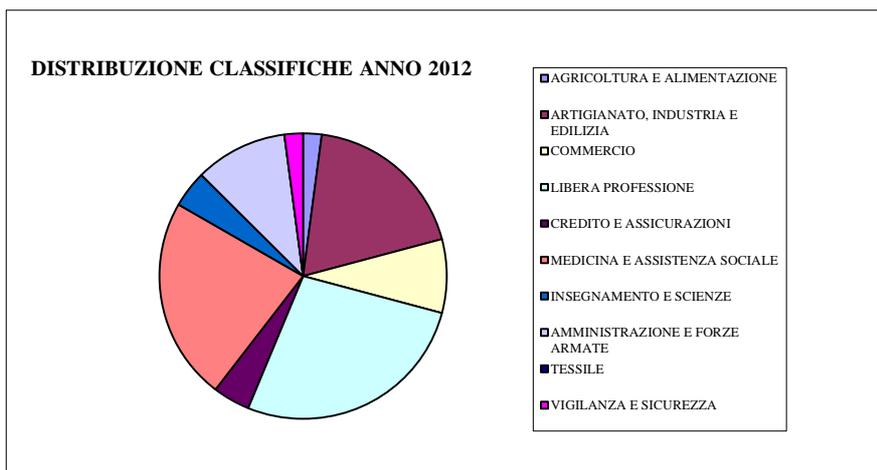
Ora, l'età media dei soci è di anni 58,96



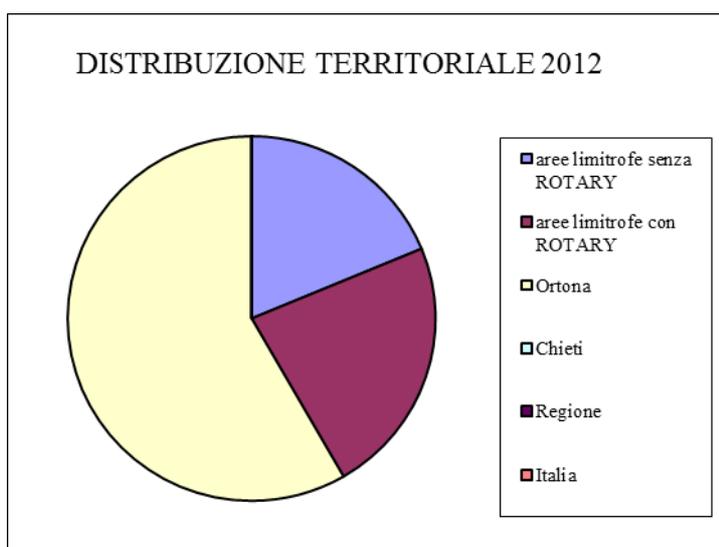
L'anzianità di appartenenza dei Soci nel club è così riepilogata:

min. di 1 anno	1-3 anni	3-5 anni	5-10 anni	10-25 anni	più di 25 anni
2	6	1	10	17	11

L'elenco delle classifiche aggiornato al 30.06.2012 contiene le seguenti categorie:



La distribuzione territoriale aggiornata al 30.06.2012 è di seguito rappresentata:



L'assiduità di partecipazione dei soci attivi alle riunioni di club negli ultimi anni si è uniformata alla media.

**Anno di Fondazione : 1983**

### **I primi 5 Presidenti**

1982-1983 FEDERICO TIBERIO  
1983-1984 FEDERICO TIBERIO  
1984-1985 LUIGI BASTI  
1985-1986 ROCCO DAMIANI  
1986-1987 SALVATORE VITELLI

### **Gli ultimi 5 Presidenti**

2007-2008 GIANFRANCESCO PULETTI  
2008-2009 CARLO ORTOLANO  
2009-2010 GIUSEPPE GIAMBUZZI  
2010-2011 NICOLA SANTORELLI  
2011-2012 ORLANDO DAMIANI

### **Soci Fondatori attualmente presenti**

GIORDANO ALBANESE, VINICIO CARDONE , FRANCO DAL PASSO , ORLANDO DAMIANI, ROCCO DAMIANI, CLAUDIO FALCONE.

### **Progetti di servizio attuati**

In passato si sono svolte numerose e meritorie iniziative, alcune delle quali hanno il requisito della continuità, tanto da rientrare nelle attività tradizionali con buona riconoscibilità esterna.

Ricordiamo alcuni tra i premi e altre importanti momenti che ci hanno contraddistinti:

- Premio FRIXA in cui viene assegnato un riconoscimento ai più meritevoli studenti delle scuole superiori di Ortona
- Premio “I Rami” per onorare la visibilità che un nostro concittadino diffonde fuori da Ortona con la sua condotta umana, professionale e con le sue opere
- L’iniziativa storica dei Club abruzzesi e molisani, oramai giunta alla 26<sup>a</sup> edizione, a favore di disabili “Rotary Campus - Franca Marrollo” che viene ripetuta ogni anno con successo sempre crescente, fino a diventare un esempio per tutto il distretto 2090, e non solo. Continuerà quindi l’impegno e la partecipazione diretta del nostro club a tale organizzazione
- Il progetto “Nuove Generazioni” con il quale il Club, insieme ai Club di Vasto, Lanciano e Atesa Media Val di Sangro,” esplica l’azione “Scegli la tua strada” incentrata su giornate di orientamento universitario e verso il mondo del lavoro
- L’organizzazione in Ortona nel mese di gennaio 2012 del Forum Distrettuale sull’effettivo; particolare onore è stato dato al nostro Club con l’incarico distrettuale, assegnatoci dall’ex Governatore Francesco Ottaviano, di sviluppare uno studio comparato sull’evoluzione dell’effettivo del Club con le mutate condizioni economiche e professionali avvenute nell’ultimo trentennio e relativa analisi delle professioni emergenti e del possibile coinvolgimento dei rappresentanti di queste nuove attività nella vita del nostro Club.

### **I soci**

<b>Rotary Club Ortona</b>		
<b>Soci onorari allo 01 luglio 2012</b>		
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Coniuge</b>
CARACENI	Tommaso	Gianna
DI GIACOMO	Gianni	Adele
RAZZOTTI	Bernardo	Concetta
VERI	Rinaldo	Rita

## Rotary Club Ortona

Soci attivi allo 01 luglio 2012

Cognome	Nome	Coniuge	Anzianità servizio
ALBANESE	Giordano	Marina	07/1982
BASILE	Carlo	Giovanna	07/2011
BELFIORE	Roberto	Annamaria	12/1997
BELLICANO	Tommaso	Franca	01/1987
CARDONE	Vinicio	Maria	07/1982
CIVITARESE	Carlo Donato	Teresa	11/2010
CORVI	Cristiano	Giuditta	03/2006
DAL PASSO	Franco	Rosanna	07/1982
D'ALLEVA	Francesco	Carmela	07/1983
DAMIANI	Orlando	Maria	07/1982
DAMIANI	Rocco	Carla	07/1982
D'AURIA	Nicola	Anna Rita	12/1995
DE GUGLIELMO	Roberto	Annamaria	03/1996
DE MARCO	Emidio	Rossana	07/2011
DEL RE	Lelio	Maria Cristina	09/2006
DI BARTOLOMEO	Nicola	Paola	09/2006
DI CAMPLI	Elena		01/2002
DI DEO IURISCI	Tommaso	Elisa	05/2002
DI GIUSEPPE CAFA'	Gaetano	Emma	12/2009
DI MARTINO	Remo	Alessandra	05/1989
DI SARIO	Leo	Carla	07/1983
D'ONOFRIO	Dalila Judith		01/2002
D'ORAZIO	Augusto	Silvana	07/2000
DRAGANI	Grazia	Giuseppe	02/2003
FALCONE	Claudio	Fiorella	07/1982
FLACCO	Levino	Raffaella	07/2005
GAMBESCIA	Tito Daniele	Melba	07/2004
GATTONE	Carlo	Angela	02/2003
GIAMBUZZI	Giuseppe	Antonella	03/2001
GIAMBUZZI	Maria	Luigi	09/2006
GIAMPIETRO	Vincenzo		05/1996
GRANATA	Achille	Angela	10/1998
MANCINELLI	Goffredo	Costanza	03/2001
MARRONE	Franco	Stefania	12/2005
MUCCI	Umberto	Lidia	03/2010
NICOLAI	Salvatore	Bruna	01/1990
ORTOLANO	Carlo	Rosanna	10/1998
PAOLUCCI	Tito	Eva	02/1986
PRIMAVERA	Adele	Giacomo	05/2011
PULETTI	Gianfrancesco	Cataldina	07/1982
RANALLI	Giuseppe	Concetta	04/2003
REMIGIO	Francesco	Silvana	06/1997
SANTORELLI	Nicola	Patrizia	01/2002
SERAFINI	Roberto	Elodia	01/2009
SIMONE	Luciano	Gelsomina	12/2010
SORGONA'	Pasquale	Velia	05/2011
TORTELLA	Carlo	Maria	07/1995

# LA NOSTRA VISIONE FUTURA

La visione del Rotary International espressa nel piano strategico va proiettata nella realtà in cui operiamo: anche noi aspiriamo che il nostro club sia riconosciuto dalla Comunità locale per l'impegno nel servire al di sopra di ogni interesse personale, alla luce del motto sempre attuale di:

*“saper fare, fare e far sapere”.*

## Piano direttivo di club

Il piano direttivo di club (PDC), coinvolgendo anche dirigenti dei club di più anni consecutivi, consente di programmare e gestire progetti pluriennali sicuramente più importanti e di maggior visibilità; è lo strumento di pianificazione organizzativa di cui un club Rotary si deve dotare per esplicare la sua azione non più in maniera estemporanea come in passato, bensì, in maniera organica ed articolata.

Al fine di pianificare il bilancio di previsione e di formulare più puntualmente il piano direttivo, lo stesso è stato oggetto di discussione in sede di direttivo congiunto tenutosi il 26 aprile 2012.

Il piano si propone di tracciare gli indirizzi strategici e gli obiettivi di lungo periodo nonché, consolidare e introdurre procedure standardizzate allo scopo di assicurare continuità nell'azione di servizio e nella gestione amministrativa, un flusso migliore delle comunicazioni e una più attiva partecipazione alla vita del Rotary.

Il PDC vuole essere solo il fondamento su cui il nostro club può meglio costruire la propria identità e trovare maggior forza e coesione per essere più efficiente.

Il nostro club ha, pertanto, sviluppato un piano di lunga durata, che indirizza i propri traguardi per i prossimi 3-5 anni, che investe progetti di servizio e massima compagine sociale e che si concretizza nell'opera di riqualificazione di un'area utilizzabile come campo da gioco polifunzionale dalla gioventù ortonese all'interno dell'Istituto Salesiano Don BOSCO.

Un'apposita commissione verificherà il Regolamento interno per eventualmente adeguarlo a quello raccomandato a livello centrale.

Occorre, dunque, procedere alla *definizione di un piano d'azione* che contenga aspetti di programmazione, regolamentazione ed organizzazione la cui articolazione potrebbe essere così impostata:

- **Definizione di obiettivi a lungo termine (triennio) collegati agli elementi caratteristici di un club efficiente: effettivo, progetti di servizio, sviluppo e formazione della leadership. sostegno alla Fondazione Rotary, pubbliche relazioni, amministrazione del Club;**  
**in tale quadro vanno definiti i risultati dell'anno**
- **Coinvolgimento dei Soci nei processi programmatici e decisionali attraverso le assemblee di club**
- **Definizione di protocolli di comunicazione tra Dirigenti del Club , Soci e Dirigenti distrettuali**
- **Programmazione ed organizzazione delle occasioni di affiatamento tra i soci**
- **Formulazione di un piano di formazione completo per i soci**
- **Coinvolgimento di tutti i Soci nella vita associativa intesa come partecipazione ai progetti o alla gestione del club e continuità di leadership.**

## OBIETTIVI DI LUNGO TERMINE

Gli obiettivi di lungo termine devono essere coerenti con quelli fissati dal Piano Strategico 2012-2013 e adattati alla realtà locale del club; gli stessi vengono raggruppati secondo gli elementi caratteristici di un club efficiente in quanto devono essere chiari e misurabili.

### **Incremento e conservazione dell'effettivo**

**L'incremento dell'effettivo** è volto ad ampliare la famiglia rotariana con la cooptazione di categorie che, per età, sesso e nuove professioni, al momento sono meno rappresentate.

Un aspetto da cogliere è la presenza di donne nel mondo Rotariano: il 15% dell'effettivo nel mondo è composto da donne. Nel nostro club tale percentuale si livella al 10,64% mentre il tasso di partecipazione delle donne sul territorio nella leadership del settore degli affari e nel servizio comunitario è sicuramente più alto: le professioniste e le dirigenti rappresentano una parte determinante della popolazione e ciò deve riflettersi anche nel nostro club.

L'altro obiettivo è rivolto a massimizzare la **conservazione dell'effettivo**.

Conservare i soci qualificati è importante per il successo a lungo termine del club, quanto l'arrivo di nuovi soci. L'alto tasso di termine delle affiliazioni nei club esistenti sta divenendo uno dei problemi più pressanti sull'effettivo del Rotary a livello mondiale.

IL senso di appartenenza va coltivato all'interno del club favorendo il coinvolgimento dei soci.

Una particolare attenzione sarà rivolta al ricontatto degli "**Alumni**" fucine di soci eccellenti e degli **ex soci** che hanno ancora i requisiti rotariani.

### **Progetti di servizio**

Gli intenti che vengono posti a livello di club sono:

- **Realizzare progetti rispondenti alle esigenze concrete della comunità**
- **Realizzare progetti efficaci basati su obiettivi specifici e misurabili.**

Concentrandosi sui bisogni reali ed attuali della comunità e analizzando con attenzione le problematiche locali, il club potrebbe scoprire nuove opportunità per progetti di servizio. Nella cornice di quest'azione, s'inquadra perfettamente il recente progetto "DON BOSCO" alla cui realizzazione si è appositamente costituito un comitato denominato COMITATO ROTARY - "DON BOSCO" PER I GIOVANI ONLUS - ORTONA per la raccolta dei fondi relativi; infatti, in detta iniziativa, vi è notevole partecipazione volontaristica dei soci, idonee competenze professionali e continuità di leadership del club che garantisce l'attuazione del progetto anche su scala pluriennale.

Non si può non sottolineare l'ampio raggio di questa iniziativa, pienamente rispondente alle finalità del Rotary e particolarmente rilevante ai fini della nostra immagine e presenza sul territorio, giacché, coinvolge un allargato gruppo di partecipanti che s'impegnano in modo significativo.

Si cercherà inoltre di sviluppare attività di prevenzione delle malattie, di aiuto ai problemi della terza età e delle categorie più deboli.

### **Formazione e sviluppo per leadership**

Tale obiettivo coincide con l'esigenza di formare dirigenti capaci di servire il Rotary sia a livello di club che di distretto. La capacità di leadership è fondamentale per ricoprire posizioni di responsabilità, in quanto conferisce a chi la possiede la capacità di guidare e di motivare verso il risultato un intero gruppo di persone dotate di riconosciuta autorevolezza.

## Sostegno alla Fondazione Rotary

Sostenere la Rotary Foundation “internazionalizza” il nostro ideale di servizio, in quanto contribuisce a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione nel mondo attraverso i programmi umanitari ed educativi della R.F. che mirano al miglioramento delle condizioni sanitarie, sostegno all’istruzione e lotta alla povertà.

Gli obiettivi a livello di club sono:

- **Maggiore sostegno finanziario al Fondo programmi**
- **Contributo alla sfida da 200 milioni di dollari per l’eradicazione della polio**
- **Maggiore partecipazione ai programmi educativi ed umanitari della R.F.**

Incrementare la sovvenzione alla R.F. non rappresenta un’azione fine a stessa poiché consente di generare una disponibilità finanziaria più ampia per la realizzazione di progetti prefissati, non solo a livello mondiale ma anche a livello locale; da lì, la necessità della puntualità delle scadenze contributive richieste ad ogni socio.

Il contributo annuale da versare alla Rotary Foundation nell’ambito dell’azione di sostegno “Ogni Rotariano, Ogni Anno” è pari a 52 \$ per socio. La raccolta fondi con gara di buracco e lotteria permette di erogare alla R.F. ogni anno mezzi per l’eradicazione della polio (End Polio Now).

E’ fondamentale, quindi, promuovere ed attuare ulteriori forme di intervento per l’aumento di detta contribuzione, anche mediante attività ricreative e di affiatamento tra soci.

Ospitare, individuare e selezionare giovani per il **GSE**, nonché, attivarsi per azioni di formazione e divulgazione delle iniziative e delle finalità della R.F., compreso il sostegno al **CIP** (Comitato Interpaese), rappresentano tutte occasioni che favoriscono l’unione dei continenti e che rientrano spirito d’impegno nella comunità.



## Pubbliche relazioni

E’ una pratica finalizzata a far distinguere il club nella Comunità locale per l’impegno nel servire al di sopra di ogni interesse personale che si riallaccia specificatamente con la “Visione” del club stesso e del R.I.

Mediante le pubbliche relazioni è possibile informare la comunità sulle iniziative attuate dal club.

Un’efficace campagna divulgativa consente al club di:

- Ottenere maggiore sostegno e risorse per i propri progetti
- Allacciare rapporti con altre organizzazioni comunitarie
- Attirare soci qualificati
- Riconoscere gli sforzi dei rotariani a favore della comunità.

Promuovere l’ideale del servire significa anche avere il riconoscimento dalla comunità.

Si accoglierà, pertanto l’invito dell’esperto Giuseppe Usuelli, maestro dell’advertising e ospite del meeting di Ortona, ad esperire ogni iniziativa per ampliare l’*audience* verso cui occorre rivolgersi.

Emerso che, la forza dell’azione rotariana non viene fuori e la sua immagine è confusa, progetti e iniziative avranno più forza se sono condivisi da un più ampio pubblico. *Netto*, quindi, l’invito a farsi conoscere e a investire in comunicazione ma, per contro, senza la necessità di dispendio ingenti risorse ma solo” aprendosi all’esterno, cambiare prospettiva e guardare fuori”.

Predisporre e attuare un piano di comunicazione interna ed esterna per ognuno dei progetti di servizio e delle varie attività è utile a:

- Migliorare l’immagine del club nella comunità locale
- Promuovere iniziative mirate e idonee a suscitare interesse in soci potenziali
- Realizzare condizioni per ottenere la cooperazione di altre associazioni umanitarie.

La Commissione Pubbliche Relazioni sarà preordinatamente collegata alle altre e precisamente:

- Commissione progetti
- Commissione effettivo
- Responsabili Bollettino ed informatica
- Comunicatore del club.

### **Amministrazione del club**

E' fondamentale per la sua ottimizzazione:

- Dotarsi di supporti informatici per la gestione dei contatti, delle informazioni, delle registrazioni degli eventi, della posta elettronica che aiutino a rendere più snella la già efficiente attività amministrativa ed a garantirne la continuità nel tempo, intesa anche come conservazione, consultazione ed elaborazione del patrimonio di informazioni e dati del club; a tal fine deve continuare l'aggiornamento costante dello schedario dei soci e del sito web
- Ricorrere al massimo allo strumento della posta elettronica che comporta ovvi risparmi economici e maggiore celerità nello scambio delle informazioni; fornire un socio di riferimento per coloro che sono sforniti di tali mezzi
- Coadiuvare la procedura e la stesura della rendicontazione del club con adeguamento alle direttive gestionali consigliate dal Distretto per una buona conduzione dell'Amministrazione Economica di Club con il supporto del "Manualetto del Tesoriere" alla cui stesura ha collaborato, tra gli altri, il nostro socio Francesco Remigio
- Revisionare puntualmente i bilanci previsionali e consuntivi
- Mantenere la pubblicazione, per lo meno quadrimestrale, del Bollettino del club in stretto contatto con i Responsabili per l'informatica, il Bollettino del club e le ricerche storiche
- Uniformare le modalità di utilizzazione, stesura, passaggio di consegna e conservazione dei verbali e dei registri societari.



## PIANO ANNUALE ANNO ROTARIANO 2012-2013

Questo è l'anno in cui il nostro Club supera i trenta anni di vita, pertanto, gran parte dell'attività sarà finalizzata al consolidamento di tutto l'operato svolto in questo lungo e amichevole percorso di vita nel "service".

Il piano annuale A.R. 2012-2013, sviluppato in coerenza con gli obiettivi di lungo periodo precedentemente stabiliti, definisce i risultati misurabili da cogliere nell'arco della sua durata.

Tale pianificazione accoglie il tema del Presidente internazionale SAKUJI TANACA "la pace attraverso il servizio" che ci richiama ad una forte azione finalizzata alla realizzazione delle priorità del piano strategico e ricalca gli indirizzi e i temi formulati dal Governatore Mauro Bignami nella Relazione programmatica esposta in ambito dell'ultima Assemblea Distrettuale.

Il Governatore ha legato la responsabilità per il futuro del Rotary soprattutto all'impegno verso le nuove generazioni. I risultati attesi saranno successivamente riepilogati in apposita tabella.

### **Pertanto, in generale:**

- La Commissione di club per l'Effettivo sarà di riferimento per tutti i soci nelle attività di reclutamento dei possibili candidati e coadiuverà il Consiglio Direttivo nell'analisi delle personalità, dell'attività economica o professionale, della posizione e dell'adeguatezza generale di tutti i candidati. Meticolosa ed adeguata cura dovrà essere rivolta alle specifiche azioni in cui è articolata l'attività di cooptazione e in particolare nelle fasi di identificazione, presentazione, invito ed ammissione
- I progetti di servizio, per quanto possibile, cercheranno di essere coerenti con le indicazioni fornite dal Presidente Internazionale e dal Governatore
- Particolare attenzione sarà rivolta alle nuove generazioni, promuovendo mirate iniziative che stimolino i giovani a cercare un futuro migliore, che sviluppino le loro capacità individuali e affrontino bisogni fondamentali quali, salute, diritti della persona, istruzione ed autorealizzazione.

### **E in modo più specifico:**

- Si intensificherà il rapporto di stretta collaborazione con il Club Rotaract di Ortona, del quale il nostro club è padrino, con lo scopo di rendere la loro azione più attinente alle direttive distrettuali e più dinamica possibile e con l'Inner Wheel, per la progettazione e realizzazione di attività comuni
- Sarà stimolata la partecipazione per l'anno 2012 di almeno un giovane al programma distrettuale RYLA (Rotary Youth Leadership Awards), che organizza corsi di formazione per potenziare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale
- L'apposita Commissione di club per i progetti selezionerà, su indicazione del Consiglio Direttivo, i progetti da attuare; pianificherà e ne coordinerà la realizzazione, dando l'opportunità a tutti i soci di parteciparvi con il contributo delle proprie professionalità e disponibilità. Vanno sottolineate, riguardo alla previsione di bilancio, l'importanza delle attività di raccolta fondi necessarie al finanziamento dei progetti stessi e la priorità data al progetto "DON BOSCO"
- Prosegue insieme ai Club di Vasto, Lanciano e Atesa Media Val di Sangro, il progetto "Nuove Generazioni" con l'azione "Scegli la tua strada" incentrata su giornate di orientamento all'università ed al mondo del lavoro
- Sarà dato spazio all'organizzazione di Interclub con Club limitrofi al fine di potenziare legami con altri rotariani

- Alta sarà la partecipazione all'organizzazione e realizzazione del Campus per portatori di handicap
- Si verificherà la fattibilità, nel 2013, del Progetto "Costa d'Avorio" per la costruzione di un ostello per bambini, avviato dal Past President Carlo Ortolano e si riesaminerà la possibilità di portarlo a compimento con il supporto di altri Club
- E' prevista qualche uscita ricreativa per rafforzare lo spirito di appartenenza e migliorare i rapporti di amicizia tra i Soci
- Troveremo anche momenti per l'organizzazione d'incontri culturali.

Si elenca qui di seguito una preliminare rosa di progetti - eventualmente da implementare sulla base di suggerimenti e proposte dei soci - tra i quali individuare quelli su cui il nostro club intende concentrare le proprie forze:

- Attività di supporto in favore di comunità familiari che accolgano giovani senza sostegno parentale
- Progetto "AVERE UN OCCHIO DI RIGUARDO" per i problemi di vista della terza età
- Progetto Sicurezza / Scuola e di orientamento dei giovani alle professioni ed al lavoro con iniziative tese a favorire l'incontro tra la scuola/studenti ed il mondo del lavoro con il supporto delle competenze rotariane
- Progetti che riguardano le donne, la loro tutela e dignità e la loro professionalità
- Dare seguito al progetto "ORTONA, IERI, OGGI, DOMANI" che ha ripercorso con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado la storia di Ortona e del suo territorio con relativa analisi delle condizioni socio-economiche attuali. Il possibile sviluppo futuro della città, visto da occhi di giovani, può indurre il club ad adoperarsi per accogliere le loro eventuali proposte
- Ricerca e catalogazione di materiale giornalistico storico delle attività rotariane a livello locale o di più ampio raggio territoriale
- Convegno in materia fiscale, anche in relazione al disagio economico odierno
- Convegno sulla genetica che potrebbe tenere il Prof. Liborio STUPPIA (Titolare di cattedra di Genetica Medica) sui seguenti argomenti: 1) Alla ricerca del figlio perfetto; 2) " Pseudo - genetica e regimi totalitari": le origini del massacro
- Conferenza sulla Mediazione Obbligatoria, oggi di grande interesse sociale, tenuto dal responsabile della Bridge Mediation Italia di Roma
- Maratona non competitiva a squadre e a staffetta per la città di Ortona
- Arredo del chiostro della Sala Rotary in modo da impiegarlo come luogo di mostra o di incontro
- Collaborazione con la Lega Navale Italiana, Sezione di Ortona, alla giornata dedicata ai disabili.



## ALTRI INDIRIZZI PROGRAMMATICI

### Organizzazione delle assemblee

Le assemblee dei club consentono ai soci di mantenersi aggiornati e di sentirsi coinvolti nella vita associativa e rappresentano un'opportunità per discutere collettivamente le decisioni che influiscono sul club e sentire le relazioni delle commissioni sulle attività svolte.

Saranno convocate almeno due assemblee l'anno:

- Settembre – approvazione bilanci consuntivo e preventivo
- Dicembre – elezione presidente e direttivo incoming, verifica del programma svolto e da realizzare.

Le assemblee di club consentono ai soci di:

- Definire gli obiettivi e i piani d'azione
- Coordinare le attività delle commissioni
- Capire i meccanismi di realizzazione dei piani d'azione del club
- Partecipare a discussioni informali da cui spesso scaturiscono soluzioni creative
- Imparare a conoscere meglio il Rotary e i suoi programmi
- Analizzare i punti di forza e di debolezza del proprio club.

### Comunicazione interna

La comunicazione all'interno del club permette di far conoscere a tutti i soci le attività in corso ed a creare maggiori opportunità di coinvolgimento. Essa avviene con la lettera mensile del segretario che aggiorna sulle attività del club e su quelle del distretto, con il costante aggiornamento del sito web e con il trasferimento di informazioni utili tra le varie componenti direttive del club ed il resto dei soci.

Molto importante è anche il flusso biunivoco di notifiche tra i dirigenti del club e gli omologhi degli organi distrettuali al fine di cogliere tutte le opportunità che il distretto può offrire sia a livello di supporto sia di partecipazione ad iniziative comuni.

### Azione di affiatamento

L'inserimento dei soci nei progetti e nella gestione del club consente di approfondire la conoscenza del Rotary e facilita la conservazione dell'effettivo, in quanto ne rafforza il senso di appartenenza e di dedizione ai progetti del club.

Sono state pianificate per l'annata forme di affiatamento dei soci e di compartecipazione; ecco perché gran parte dei soci è inserita in commissioni o in progetti di servizio, compresi i nuovi soci con assegnazione di attività che possa favorirne il coinvolgimento

È importante stimolare i rapporti attraverso una serie di iniziative (forum, riunioni su temi d'interesse generale, gite, escursioni in posti di particolare interesse paesaggistico, culturale ed artistico, feste) in cui si consolida l'amicizia, il senso di appartenenza e lo spirito di squadra. Gli aspetti su cui è opportuno puntare riguardano in primo luogo l'organizzazione di eventi che creino opportunità per i soci di stare in compagnia e di incontri per "rallegrarsi" condividendo un hobby, un interesse culturale, ricreativo o professionale comune.

È bene che alle iniziative del club, quanto è possibile, partecipino anche i familiari per aumentare l'unione tra i soci e i loro cari.

Si favoriranno altre iniziative o motivi di confronto anche meno impegnativi e formali, quali tavola rotonda, conviviale caminetto, aperitivo cenato, dessert, merenda e aperitivo.

## Azione di formazione

L'aggiornamento continuo di tutto il club, dirigenti compresi, si ottiene con la partecipazione alle manifestazioni distrettuali, Assemblea, Congresso, SIPE e Seminari di formazione con specifiche e logiche turnazioni su argomenti di maggior utilità o richiesta.

La formazione dei nuovi soci sarà particolarmente curata per dare loro la possibilità di conoscere le caratteristiche del club e di acquisire una piena integrazione; verrà garantita, oltre che con il sussidio di brevi "flash" sull'essenza dei regolamenti e delle procedure da inserire nella lettera mensile e che vengono poi richiamati nei "dieci minuti" iniziali delle riunioni ordinarie, pregando i soci più "giovani" per appartenenza al club di essere presenti con puntualità in modo da non gravare sui tempi delle riunioni stesse, anche con diverse altre modalità di orientamento e di addestramento, da eseguirsi in apposite sessioni, e con la consegna di materiale informativo.

## Coinvolgimento dei soci e continuità di leadership

L'organigramma è stato articolato distribuendo gli incarichi in modo organico con il criterio della continuità della direzione e rotazione delle mansioni e nel rispetto dell'esperienza, competenza, professionalità, pieno utilizzo delle donne e dei nuovi soci e dell'equa distribuzione territoriale.

Il ruolo dei soci non inseriti sarà ancora più determinante in quanto diretto a formare il team di riserva, di soccorso, se non di emergenza.

La continuità nella gestione del club e dei progetti di servizio, che garantisce una maggior efficienza all'azione del club, unita alla coordinazione programmatica fra i quattro presidenti (incoming, in carica, designato, past), assicura prosecuzione all'azione ed alla sua efficacia in modo da mantenere la rotta lungo gli indirizzi e gli obiettivi pluriennali prefissati. La continuità, da non intendersi come "monopolio di cariche", si realizza con un processo di avvicendamento programmato delle diverse funzioni dirigenziali.

Il club ha sviluppato un sistema per dare certezza di linearità di guida;

Infatti, il presidente dell'anno precedente, il presidente in carica, quello eletto e il presidente nominato sono coinvolti nelle decisioni in quanto tutti membri del Consiglio direttivo.

In ciascuna commissione, il presidente eletto è incaricato ad affiancare il presidente in carica.

“Vivere bene il Rotary” significa trascorrere la propria vita ogni giorno con spirito di servizio e di amore, significa partecipare alla proposta, alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative associative nelle diverse fasi, goderne dei successi e soffrirne degli insuccessi. Quindi, *evitiamo che...*



## PROGRAMMA RIUNIONI ANNO ROTARIANO 2012-2013

Con le premesse anzidette, le assemblee del club con le date preventivabili sono state pianificate come da calendario successivo per preparare l'anno imminente e per tenere informati i soci.

Altre assemblee di club decise in itinere saranno comunicate con adeguato preavviso;

Le riunioni del club possono classificarsi nelle seguenti categorie:

- ❖ Istituzionali
- ❖ Assemblee
- ❖ Conviviali a tema rotariano
- ❖ Conviviali a tema generale o di affiatamento.

Le riunioni conviviali saranno riferite, per quanto possibile, ai temi dei mesi del calendario rotariano; ogni commissione avrà cura di organizzare una riunione conviviale nell'anno.

Il programma di linea, di seguito rappresentato, è strutturato secondo un equilibrato mix delle varie tipologie di riunioni. Per ovvie ragioni, luoghi e date possono subire variazioni.

Data	Tipo di riunione
<b>Luglio 2012</b>	<b>Tema libero</b>
13 luglio	<b>Istituzionale:</b> Passaggio del martelletto: Villa Immacolata
19 luglio	<b>Assemblea:</b> Discussione e approvazione bilancio preventivo e consuntivo e presentazione PDC
27 luglio	<b>Conviviale</b> post-cena, lido balneare: Ricordiamo la firma della CHARTA ROTARY CLUB ORTONA
<b>Agosto 2012</b>	<b>Mese dell'effettivo e dell'espansione</b>
23 agosto	<b>Caminetto</b> a tema e formazione presso socio
<b>Settembre 2012</b>	<b>Mese delle nuove generazioni</b>
6 settembre	<b>Assemblea:</b> Discussione e adozione piano per il nuovo anno. Eventuale modifica organico e bilancio consuntivo/preventivo anno. Segue caminetto congiunto di affiatamento con il Rotaract
20 settembre	<b>Conviviale</b> a tema rotariano: il look dei rotariani, "come presentarsi e non far sfigurare il club che rappresenti". Relatori: soci Belfiore, Bellicano, Di Giuseppe Cafà- NON SOLO VINO
27 settembre	<b>Conviviale</b> a tema generale: il portamento e il comportamento dei rotariani, "come presentarsi e non far sfigurare il club che rappresenti" - 2° parte con relatore
<b>Ottobre 2012</b>	<b>Mese del servizio professionale</b>
4 ottobre	<b>Assemblea</b> di club in preparazione della visita ufficiale del governatore. Caminetto presso socio
18 ottobre	<b>Caminetto</b> a tema presso socio e formazione. Illustrazione lavoro delle varie commissioni
20 ottobre	<b>Interclub</b> con il Rotary di Lanciano
<b>Novembre 2012</b>	<b>Mese della fondazione Rotary</b>
6 novembre	<b>Conviviale</b> a tema rotariano. Truffe telematiche, Social network, E-commerce. Relatore Sorgonà. Caminetto presso socio
11 novembre	<b>Istituzionale:</b> Visita del Governatore e PREMIO FRIXA: HOTEL MARA
28 novembre	<b>Conviviale</b> di formazione. Caminetto presso socio

Dicembre 2012	Mese della famiglia
6 dicembre	<b>Assemblea:</b> Designazione Presidente incoming AR 2013-2014 e nomina Direttivo AR 2013-2014. Verifica programma svolto
15/16 dicembre	<b>Istituzionale:</b> Festa degli auguri con le famiglie Rotary-Inner wheel-Rotaract: HOTEL MARA
Gennaio 2013	Mese della consapevolezza del Rotary
17 gennaio	<b>Assemblea:</b> Aggiornamento stato di avanzamento dei progetti. Conviviale a tema rotariano e formazione. Evento di costumi tradizionali
27 gennaio	<b>Raccolta fondi BURRACO.</b> Club Rotary-Inner wheel
29 gennaio	<b>Caminetto</b> presso socio: Ricordiamo la Consegna ufficiale della CHARTA: sfogliamo il nostro 'Album' dei ricordi
Febbraio 2013	Mese della comprensione internazionale
6 febbraio	<b>Assemblea:</b> Discussione sullo stato del club e verifica dei programmi annuali: RISTORANTE SAPORI D'ARTE
23 febbraio	<b>Convegno</b> su tematica fiscale a cura del socio Carlo Ortolano
Marzo 2013	Mese dell'alfabetizzazione
5 marzo	<b>Conviviale</b> a tema generale. Caminetto presso socio
16 marzo	<b>Interclub</b> rotariano Atessa, Lanciano, Vasto, Ortona: Telecamera sul Rotary
28 marzo	<b>Caminetto</b> presso socio. Illustrazione lavoro delle varie commissioni
Aprile 2013	Mese della rivista rotariana
11 aprile	<b>Conviviale</b> a tema rotariano congiunto con Rotaract. Caminetto presso soci
26 aprile	<b>Conviviale</b> a tema generale. Caminetto presso socio
Maggio 2013	Tema libero
9 maggio	<b>Conviviale</b> a tema generale. Caminetto presso socio. Accogliamo il GSE.
18/19 maggio	PREMIO I RAMI: Conviviale
Giugno 2013	Mese dell'amicizia rotariana
6 giugno	<b>Assemblea:</b> Relazione e discussione temi assemblea distrettuale in preparazione dell'anno rotariano entrante. Caminetto presso socio
20 giugno	<b>Conviviale</b> di affiatamento

Nell'annata, così come richiesto a livello distrettuale, per consolidare l'affiatamento e razionalizzare ed impiegare al meglio le risorse, si privilegeranno le forme d'incontro quali caminetti informali presso i soci.

Come da regolamento, la presenza deve essere garantita per almeno il 60% delle riunioni.

La collaborazione deve essere fattiva e vissuta con spirito di servizio e amore, con la consapevolezza del ruolo di protagonista responsabile e permanente che ci è stato assegnato.

# ORGANIGRAMMA ANNO 2012-2013

## Rotary Club Ortona

### Consiglio direttivo del club

<b>Presidente:</b>	<b>Dalila Judith D'Onofrio</b>		
<b>Past President:</b>	<b><u>Orlando Damiani</u></b>		
<b>Vice Presidente:</b>	<b>Francesco Remigio</b>		
<b>Presidente incoming:</b>	<b>Tommaso Di Deo Iurisci</b>		
<b>Segretario:</b>	<b>Tommaso Di Deo Iurisci</b>		
<b>Tesoriere:</b>	<b>Gaetano Di Giuseppe Cafà</b>		
<b>Prefetto:</b>	<b>Nicola Santorelli</b>		
<b>Consiglieri:</b>	<b>Francesco D'Alleva</b> <b>Nicola Di Bartolomeo</b> <b>Grazia Dragani</b> <b>Giuseppe Giambuzzi</b> <b>Carlo Ortolano</b>		

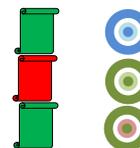
Il consiglio Direttivo del Club si riunirà, ogni primo giovedì del mese, un'ora prima degli incontri tra soci.

Riceverà i rapporti delle commissioni con scadenza mensile.

## Commissioni di club

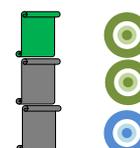
**Effettivo:** elabora e mette in atto un piano per lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo

**Tito Paolucci**  
**Goffredo Mancinelli**  
**Leo Di Sario**



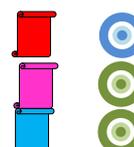
**Amministrazione:** cura tutte le attività Amministrative nel club

**Vinicio Cardone**  
**Carlo Gattone**  
**Franco Marrone**



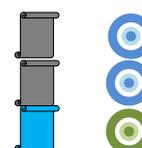
**Pubbliche relazioni:** elabora e mette in atto un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e promuove le attività e i progetti del club

**Giuseppe Giambuzzi**  
**Roberto Serafini**  
**Luciano Simone**



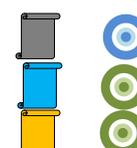
**Rotary Foundation:** definisce e mette in atto i piani per sostenere la Fondazione Rotary, sia attraverso contributi finanziari sia con la partecipazione ai suoi programmi

**Lelio Del Re**  
**Cristiano Corvi**  
**Umberto Mucci**



**Progetti di Servizio:** provvede alla pianificazione e all'esecuzione di progetti culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze delle comunità locali o internazionali

**Giuseppe Ranalli**  
**Pasquale Sorgonà**  
**Carlo Basile**



Le commissioni di Club elaborano e mettono in atto gli obiettivi annuali dell'associazione.

## Commissioni con incarichi specifici

<b>Formazione del club:</b>	<b>Salvatore Nicolai</b>	 
<b>Sostegno Rotaract:</b>	<b>Nicola D'Auria</b>	 
<b>Campus diversamente abili "handicamp":</b>	<b>Francesco D'Alleva</b> Levino Flacco Adelina Primavera	     
<b>Premio "FRIXA":</b>	<b>Gianfrancesco Puletti</b> Giuseppe Ranalli Maria Giambuzzi	     
<b>Premio "I RAMI":</b>	<b>Roberto De Guglielmo</b> <b>Carlo Tortella</b> Tommaso Di Deo Iurisci	     
<b>Premio "DRAGANI":</b>	<b>Nicola D'Auria</b> Carlo Donato Civitarese <b>Orlando Damiani</b>	     
<b>Programma per i giovani:</b>	Elena Di Campi Adelina Primavera Carlo Basile	     
<b>Rotary per gli anziani:</b>	<b>Rocco Damiani</b> <b>Tito Paolucci</b> Tito Daniele Gambescia	     
<b>Fotografia e immagine del club:</b>	Achille Granata Umberto Mucci	   
<b>Responsabile sito web:</b>	Pasquale Sorgonà Franco Marrone	   
<b>Aggiornamento STATUTO e Regolamento del Club:</b>	<b>Carlo Ortolano</b> <b>Giuseppe Giambuzzi</b> Carlo Gattone	     
<b>Raccolta fondi "Burraco":</b>	<b>Tommaso Bellicano</b> Emidio De Marco	   

## Commissioni con incarichi speciali

**Raccolta fondi "Rotary per Don Bosco": Comitato Don Bosco**

### SI RICORDA CHE LE COMMISSIONI DEVONO:

- Riunirsi ogni primo giovedì del mese; redigere e trasmettere in copia al Segretario il relativo verbale; comunicare i programmi settimanali entro il 5 del mese precedente affinché possano essere pubblicati
- Collaborare con il comunicatore del club inviando suggerimenti, pareri, critiche, notizie ed articoli per un'eventuale pubblicazione
- Aggiornare periodicamente il consiglio direttivo sulle loro attività e, quando pertinente, devono fare altrettanto durante le assemblee del club
- Sapere che il Club deve convocare un'assemblea per discutere il lavoro e i programmi delle Commissioni.



### Legenda

**commissioni permanenti:** facoltà di nominare commissioni aggiuntive per progetti speciali e per proprie attività tradizionali

**Commissioni con incarichi specifici:** obiettivi che s'inseriscono nei piani annuali e a lungo termine del club

**Commissioni con incarichi speciali:** obiettivi progetto speciale a lungo termine del club

### Anzianità rotariana dei soci allo 01-luglio 2012

 anni > 15	 3 < anni < 5
 10 < anni < 15	 1 < anni < 3
 5 < anni < 10	 anni < 1

### Provenienza dei soci

 Città di Ortona	 Fuori Ortona
---	--

### Tipologia di soci

 Soci fondatori	 Soci past President
--	---

# OBIETTIVI A LUNGO TERMINE E PIANO ANNUALE

## TAVOLA RIEPILOGATIVA

ELEMENTI DI EFFICIENZA	OBIETTIVI A LUNGO TERMINE	OBIETTIVI ANNO 2012-2013
<b>Conservazione ed incremento dell'effettivo, raggiungendo il pieno soddisfacimento del socio. Reclutamento di nuovi soci.</b>	Più soci tra giovani e donne e tra professionisti nelle occupazioni emergenti o non coperte da classifica. Coinvolgimento soci nelle attività del club. Più senso di appartenenza alla famiglia del Rotary.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Incremento effettivo del 5%</li> <li>➤ Incremento del numero dei Soci giovani</li> <li>➤ Incremento del numero di Soci donne</li> <li>➤ Inserimento di nuovi soci appartenenti a nuove professioni</li> <li>➤ Riduzione del numero delle cessazioni per disinteresse a non più di n. 1 socio dimissionario</li> <li>➤ Incremento medio dell'assiduità</li> <li>➤ Incentivare i soci alla candidatura di nuovi soci</li> </ul>
<b>Progetti di servizio.</b>	Realizzare progetti su obiettivi specifici, misurabili e verificabili rispondenti alle esigenze della comunità locale ed internazionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dare attuazione a n. 1 progetti di servizio rispondenti alle esigenze concrete della comunità locale</li> <li>➤ Aver raggiunto i risultati prefissati per i progetti svolti</li> <li>➤ Aver garantito lo svolgimento di almeno un progetto pluriennale</li> <li>➤ Curare e migliorare le manifestazioni che sono entrate a far parte della storia del club, come il Premio Frixia, il premio Dragani e I Rami</li> </ul>
<b>Formazione e sviluppo per leadership.</b>	Stimolare la capacità di leadership dei soci.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esprimere almeno 2 componenti per le commissioni distrettuali</li> </ul>
<b>Sostegno alla Fondazione Rotary.</b>	Finanziare la Fondazione Rotary. Maggiore partecipazione ai programmi educativi ed umanitari della Rotary Foundation.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coinvolgere i soci per incrementare la donazione individuale alla Rotary Foundation</li> <li>➤ Partecipare a tale sfida con un contributo minimo annuale del club di 960 \$</li> <li>➤ Partecipare come club ospitante al programma "scambi di gruppi di studio"(GSE)</li> </ul>
<b>Pubbliche relazioni.</b>	Migliorare l'immagine del club nella comunità locale.  Comunicare il "Rotary" per rendere l'associazione attraente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Predisporre ed attuare un piano di comunicazione interna ed esterna per ognuno dei progetti di servizio e delle varie attività del club</li> <li>➤ Promuovere iniziative mirate ed idonee a suscitare interesse in soci potenziali</li> <li>➤ Realizzare condizioni per ottenere la cooperazione di altre associazioni di servizio umanitario</li> </ul>
<b>Amministrazione del Club</b>	Implementare gli strumenti di gestione. Uso efficiente rete Internet.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ migliorare il sistema informativo per la gestione amministrativa dei contatti, delle informazioni, delle registrazioni di eventi e della posta elettronica del Club</li> </ul>

# Regolamento del Rotary Club Ortona

**Premessa:** Il presente regolamento contiene le linee guida per la buona gestione del Club di Ortona ed è stato redatto in armonia con il nostro Statuto e il regolamento del Rotary International. In sintesi vuol essere anche uno strumento utile ad uso dei dirigenti e dei soci per la definizione degli obiettivi, per l'efficienza e l'armonizzazione dei vari organismi. Per le definizioni dei termini vale quanto indicato nell'**articolo 1. Definizioni dello Statuto.**

## **Art. I. Elezione del Presidente e degli altri Dirigenti e Consiglieri**

§ 1. Il Presidente in carica, un mese prima dell'Assemblea Elettiva dei Soci, che si tiene di norma entro il 15 dicembre, convoca il Consiglio dei past-President allo scopo di identificare una terna di soci eleggibili alla carica di Presidente del Club. Si intendono per "eleggibili" i soci con anzianità di almeno 5 (cinque) anni e in possesso di almeno una delle seguenti caratteristiche:

Aver ricoperto la carica di Segretario o di Tesoriere  
Aver presieduto una Commissione Ordinaria del Club  
Aver fatto parte per due anni, anche non consecutivi, del Consiglio Direttivo, in qualità di Prefetto o Consigliere.

Il Presidente, che in questa occasione svolge le mansioni di segretario del Consiglio dei past-President, recepisce i nominativi della terna in ordine di preferenza, valuta, mediante opportuni contatti, la disponibilità dei singoli candidati ad assumere la carica e presenta all'Assemblea elettiva dei soci il nome del candidato prescelto nell'ambito della terna.

Se il candidato raccoglie i voti della maggioranza assoluta dell'Assemblea dei Soci si intende eletto alla presidenza del Club.

§ 2. Il Presidente eletto mediante questa procedura, entra a far parte di diritto, come Presidente incoming e contemporaneamente vice-Presidente, del Consiglio dell'annata che inizierà il 1° luglio immediatamente successivo e assumerà la carica di Presidente del Club il 1° luglio successivo all'annata di vice-Presidenza.

§ 3. Il Presidente incoming, all'inizio del semestre precedente l'assunzione della Presidenza del Club, nomina n. 1 (uno) Segretario, n. 1 (uno) Tesoriere, n. 1 (uno) Prefetto e n. 5 (cinque) Consiglieri. Almeno tre di essi non devono aver fatto parte del Consiglio in precedenza, sempre che esistano nel Club soci con queste caratteristiche.

§ 4. I Dirigenti e i Consiglieri, così designati, entrano a far parte, dopo l'approvazione dell'Assemblea che avverrà con le modalità previste dal successivo art. IV, del Consiglio Direttivo insieme al Presidente, al Presidente-incoming e al past-President.

§ 5. Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio in carica o in altri dirigenti del Club saranno occupate secondo le decisioni dei rimanenti componenti del Consiglio stesso e approvate dall'Assemblea dei Soci.

§ 6. Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio eletto per l'anno successivo o in altri dirigenti designati saranno occupate secondo le decisioni dei rimanenti componenti del Consiglio-eletto stesso e approvata dall'Assemblea dei Soci.

## **Art. II Organo Amministrativo e Organo Consultivo.**

§ 1. **Consiglio Direttivo.** L'organo direttivo-amministrativo di questo Club è costituito dal Consiglio Direttivo di cui fanno parte n. 11 (undici) soci dello stesso Club e, in dettaglio:

Il Presidente - Il Presidente incoming contemporaneamente vice Presidente - Il past-President -  
Il Segretario - il Tesoriere - il Prefetto - Cinque Consiglieri

I suoi componenti vengono eletti secondo quanto previsto dall'art. I di questo Regolamento.

§ 2. **Consiglio dei past-President** Il Consiglio dei past-President è l'organo consultivo del Presidente ed è da lui convocato all'occorrenza. Si intende costituito per supportare l'azione del Consiglio Direttivo con pareri e suggerimenti non vincolanti e per fornire consigli di esperienza. Il Consiglio dei past-President assume le funzioni di Commissione per l'indicazione della terna di candidati eleggibili alla presidenza del Club secondo quanto previsto dall'art. I comma 1 del presente regolamento. Un Comitato ristretto di n. 3 (tre) o 5 (cinque) suoi componenti, nominati all'occorrenza, può svolgere le attività di Collegio Arbitrale nelle controversie tra Socio e Club, tra Dirigente e Consiglio Direttivo e in qualsiasi altra controversia insorta in seno al Club ove non si intenda ricorrere a quanto previsto all'art. 15 dello Statuto.

## **Art III Mansioni dei Dirigenti**

§ 1. **Presidente** Rappresenta il Club. Presiede le riunioni in tutte le forme, il Consiglio Direttivo e il Consiglio dei past-President tranne la riunione per la definizione dei candidati alla presidenza nella quale svolge compiti di segretario. Fa parte di diritto di tutte le Commissioni del Club, ordinarie o con incarichi

specifici. Designa i Dirigenti per l'anno di sua presidenza come previsto dall'art. I comma 3 del presente Regolamento.

#### **§ 2. Presidente Incoming – Vice Presidente**

Svolge le mansioni affidategli dal Presidente o dal Consiglio Direttivo di cui è membro di diritto. Presiede le riunioni del Club, le Assemblee e il Consiglio Direttivo in caso di assenza del Presidente. Rimane in carica fino all'assunzione della Presidenza del Club ed è decaduto in caso di rinuncia all'incarico.

#### **§ 3. Segretario**

Ha il compito di tenere aggiornato l'Albo dei Soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni delle riunioni del Club, delle Assemblee, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni.; redigerne e conservarne i verbali; compilare i rapporti richiesti dal R.I., inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, con l'indicazione delle quote sociali e parziali (queste ultime per i soci ammessi a semestre già iniziato) ; compilare i rapporti sul mutamento della compagine dei Soci; fornire il rapporto mensile sull'assiduità da trasmettere al Governatore Distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al R.I. l'importo relativo agli abbonamenti alla Rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

#### **§ 4. Tesoriere**

Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico deve consegnare al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altro bene del Club in sua custodia.

#### **§ 5. Prefetto**

Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal Consiglio Direttivo.

### **Articolo IV. Riunioni**

**§ 1. Assemblea dei Soci.** L'Assemblea ordinaria si tiene ogni anno nel mese di luglio. In tale occasione il Presidente uscente presenta, insieme con il Tesoriere, per l'approvazione, il rendiconto economico dell'annata appena conclusa. Il Presidente in carica presenta, per l'approvazione, la lista dei Dirigenti da lui designati per l'anno in corso secondo quanto previsto dall'art.III comma 1 del presente Regolamento, il bilancio preventivo e l'importo della quota di ammissione e della quota sociale. Qualsiasi variazione del bilancio preventivo o di organico dei dirigenti eletti, per eventi straordinari, deve essere approvata in una nuova riunione dell'Assemblea convocata in via straordinaria.

Le Assemblee straordinarie, compresa quella per l'elezione del Presidente secondo quanto previsto dall'art. Il comma 1 del presente Regolamento, vengono convocate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo oppure su richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei Soci.

#### **§ 2. Riunione settimanale**

La riunione settimanale del Club si tiene, di norma, il giovedì alle ore 20,30. In caso di cambiamento o cancellazione i Soci vanno avvisati con congruo anticipo. Alla riunione ogni Socio in regola, tranne quelli onorari e quelli dispensati, viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione presso questo o qualsiasi altro Rotary Club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato dallo Statuto.

#### **§ 3. Numero legale**

Sia per l'Assemblea annuale che per le Assemblee straordinarie che per le riunioni settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo (1/3) dei soci iscritti.

#### **§ 4. Consiglio Direttivo**

Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono di norma una volta al mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogniqualevolta lo ritenga necessario, oppure su richiesta di due (2) Consiglieri. Perché la riunione del Consiglio sia ritenuta valida deve essere presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

### **Articolo V. Quote di Ammissione e Quote Sociali**

**§ 1.** Ogni Socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione stabilita ai sensi dell'art. IV comma 1 del presente Regolamento.

**§ 2.** La quota sociale è determinata ai sensi dell'art. IV comma 1 del presente Regolamento ed è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del R.I.

§ 3. Le procedure di morosità sono quelle previste dall'art.11, comma 3, dello Statuto del Club.

#### **Articolo VI. Sistema di votazione**

Ciò che riguarda il Club va discusso a voce e ogni decisione va presa con votazione palese. Il Consiglio Direttivo può, in via straordinaria, determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto.

#### **Articolo VII. Quattro Vie d'Azione**

Le quattro vie d'azione (interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

#### **Articolo VIII. Commissioni**

Le Commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e quelli a lungo termine del Club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il Presidente, il Presidente incoming e l'ultimo dei past-President devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo i componenti di una commissione rimangono in carica per tre anni. Il Presidente incoming è responsabile della nomina dei Presidenti e dei Membri della Commissione quando vi siano posti vacanti per fine mandato o dimissioni e deve riunirsi con le Commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club. Le Commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Relazioni pubbliche del Club:** è incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club.
- **Amministrazione del Club:** svolge attività collegate con il funzionamento del Club e quanto previsto dall'art. XI, comma 4, del presente Regolamento.
- **Effettivo:** elabora e mette in atto un piano per lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo.
- **Progetti:** si occupa della preparazione e della messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- **Fondazione Rotary:** sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari.

Il Club può istituire altre Commissioni, non permanenti, con incarichi specifici. Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione. Ogni Commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Il Presidente della Commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della Commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

#### **Articolo IX. Compiti delle Commissioni**

I compiti delle Commissioni sono determinati e modificati dal Presidente del Club o dal Consiglio Direttivo in base ai documenti del R.I. Le Commissioni devono fare in modo che i progetti si svolgano nell'ambito delle quattro vie d'azione rotariana. Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. E' compito principale del Presidente incoming proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club, nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

#### **Articolo X. Dispense**

I Soci che presentino al Consiglio Direttivo una domanda scritta, validamente motivata, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di frequenza per un periodo di tempo determinato, secondo quanto previsto dallo Statuto.

#### **Articolo XI. Finanze**

§ 1. Prima dell'inizio di ogni anno rotariano il Consiglio Direttivo prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salva diversa decisione del Consiglio, e deve essere comunque approvato dall'Assemblea dei Soci nella stesura originale e nelle eventuali variazioni.

§ 2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una Banca designata dal Consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti, quando sia possibile: 1) amministrazione del Club e 2) progetti di volontariato.

§ 3. Tutte le fatture e tutte le altre spese giustificate devono essere pagate dal Tesoriere.

§ 4. Una volta l'anno tutte le operazioni finanziarie del Club devono essere sottoposte ad un'accurata revisione contabile da parte della Commissione Amministrazione e deve essere presentato un rendiconto finale, di norma nell'Assemblea annuale, per l'approvazione.

§ 5. L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno e, per la riscossione delle quote sociali, viene diviso in due semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro-capite e degli abbonamenti alla Rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero di Soci del Club alle date indicate.

## **Articolo XII Procedure di ammissione al Club**

§ 1. Il nome di un candidato-Socio viene proposto da un Socio Attivo del Club, per iscritto, al Segretario che comunicherà, sempre per iscritto, la proposta alla riunione del primo Consiglio Direttivo utile. Un ex-Socio o un Socio proveniente da un altro Club può essere proposto come Socio attivo dal Presidente del Club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza.

§ 2. Il Consiglio, sentito anche il parere consultivo della Commissione Effettivo, deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto-tipo dei Rotary Club e dell'art. 5, comma 2, dello Statuto del Rotary International, in materia di categorie e ammissione.

§ 3. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro (30) trenta giorni dalla sua presentazione al Consiglio stesso, informando della decisione il proponente, sempre tramite il Segretario.

§ 4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, al Candidato vengono comunicati, dal Segretario, gli obiettivi del Rotary come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché, viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al Club.

§ 5. Se entro (7) sette giorni dalla ricezione della comunicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dei Soci attivi del Club, il Candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota di ammissione (a meno che non sia proposto come Socio onorario).

Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo nella riunione immediatamente successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il Candidato viene ammesso al Club dietro il pagamento della quota di ammissione (a meno che non sia proposto come Socio onorario).

§ 6. Dopo l'ammissione il Presidente provvede alla presentazione del nuovo Socio al resto del Club e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Segretario deve comunicare le coordinate del nuovo *socio* al R.I.; il Presidente deve affiancare al nuovo arrivato per un semestre il Socio presentatore perché lo aiuti a integrarsi nel Club, coinvolgendolo nelle attività e nei progetti.

§ 7. Il Club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo Statuto del Rotary Club, Soci onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

## **Articolo XIII. Risoluzioni**

I Soci del Club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima portata all'attenzione dal Consiglio Direttivo. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate a una riunione del Club, sono deferite al Consiglio senza discussione.

## **Articolo XIV. Ordine del giorno delle riunioni.**

- Apertura - Presentazione degli Ospiti - Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane - Eventuali relazioni delle Commissioni - Eventuali argomenti non esauriti - Nuovi argomenti - Relazione o presentazione in programma - Chiusura.

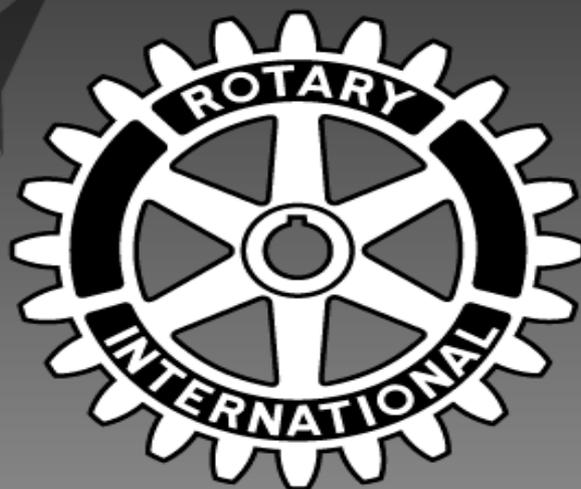
## **Articolo XV. Emendamenti**

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi Assemblea ordinaria o straordinaria legalmente costituita, con il voto dei due terzi (2/3) dei Soci presenti, purché ogni Socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno (10) dieci giorni prima della riunione. Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto tipo del Club e con lo Statuto e il Regolamento del R.I..

# INDICE

<b>Il Rotary International</b>	<b>4</b>
Lo scopo e la missione del Rotary	
Programma generale del Rotary	
Organizzazione	
Rinnovamento del Rotary	
La Rotary Foundation	
<b>Le donne nel Rotary</b>	<b>10</b>
<b>Un momento di riflessione</b>	<b>11</b>
<b>Conosciamo il Club Ortona</b>	<b>12</b>
<b>La nostra visione futura</b>	<b>16</b>
<b>Obiettivi a lungo termine</b>	<b>17</b>
Conservazione e incremento dell'effettivo	
Progetti di servizio	
Sostegno alla Rotary Foundation	
Formazione e sviluppo per Leadership	
Pubbliche Relazioni	
Amministrazione del Club	
<b>Piano <i>annuale</i> AR 2012-2013</b>	<b>20</b>
<b>Altri indirizzi programmatici</b>	<b>22</b>
Organizzazioni delle assemblee	
Comunicazione interna	
Azione di affiatamento	
Azione di formazione	
Coinvolgimento dei soci e continuità di leadership	
<b>Programma riunioni AR 2012-2013</b>	<b>24</b>
<b>Organigramma anno 2012-2013</b>	<b>26</b>
Consiglio direttivo del Club	
Commissione di Club	
Commissione con incarichi specifici	
Commissione con incarichi speciali	
Leggenda	
<b>Obiettivi a lungo termine e Piano annuale (tavola riepilogativa)</b>	<b>30</b>
<b>Regolamento del Rotary Club di Ortona</b>	<b>31</b>
<b>Indice</b>	<b>35</b>

## Piano direttivo del Rotary Club Ortona



# La pace attraverso il servizio

**Sakuji Tanaka**

**Presidente**

**Rotary International 2012-13**

*Il piano direttivo può avere validità solo se ben radicato sull'effettiva convinzione e partecipazione dell'intera squadra e sul reale e sentito senso di appartenenza di tutti gli elementi, caricati da forti e motivati stimoli affinché possa essere un club del servire e non dell'apparire. Pertanto, chiunque voglia prendere il treno per quest'ulteriore tappa rotariana, deve dotarsi della "divisa morale" e di tutte le qualità essenziali, scavalcare ogni minimo ostacolo ed accertarsi di portare dietro tutto il bagaglio di energia, di entusiasmo e di solidarietà necessario per intraprendere questo lungo, impegnativo ma gratificante percorso. E' il momento, quindi di decidere se partire per quel viaggio o scendere dal" treno"... **Buon lavoro a tutti.***